

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 824 presentata dai Consiglieri Bono, Batzella e Bertola, inerente a "Dismissione TAC di Venaria: quali ricadute per il territorio?"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 824.
La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Almeno la Giunta non potrà dire che li impegniamo troppo nella redazione delle risposte; diciamo che, forse, qualcosina in più ci aspettiamo almeno da questa interrogazione, che riguarda la dismissione della TAC di Venaria.

Noi sappiamo che nel novembre 2010 veniva inaugurata in pompa magna dalla Giunta Cota una nuova TAC a 16 banche dell'Ospedale di Venaria Reale, prospettando di coprire un fabbisogno di circa 5.500 prestazioni all'anno.

Detta apparecchiatura veniva noleggiata, come succede spesso (quindi, in service) a oltre 250 mila euro l'anno, che - lo sottolineiamo - è un prezzo è piuttosto consistente rispetto all'acquisto dello stesso macchinario.

Le prestazioni venivano affidate con uno sconto di circa il 22% sulla tariffa media regionale, quindi circa 110 euro a prestazione (c'era un'ipotesi di compensazione sui costi delle prestazioni, però non ci ha convinto molto la parte dei costi).

Con DGR del 23 aprile 2014, n. 15-7486, si rivedevano tutte le prestazioni di esami radiologici, tra cui anche quelli di TAC, nelle varie ASL regionali e alla TO3 veniva suggerito, o imposto (vediamo come leggerla), una riduzione di circa 3.000 esami sul totale di quelli effettuati sul territorio, sulla base di un numero medio di prestazioni per cento abitanti pari a 7,7.

L'ASL-TO3 sfiorerebbe - o sfiorava nel 2014 - questo numero di esami, quindi l'obiettivo di riduzione del numero di esami si cercava di raggiungerlo tramite la soppressione e la dismissione della TAC di Venaria. Questo è un concetto un po' strano, perché se elimino un apparecchio da un territorio non è che, automaticamente, i pazienti non eseguono più la TAC che richiedono al proprio medico curante, magari si rivolgono a Rivoli o da un'altra parte, quindi si creano solo difficoltà logistiche e di trasporto.

E' vero che la TAC di Venaria non ha mai raggiunto il numero prospettato di 5.000 esami l'anno, ma è rimasta intorno ai 2.000, considerando che il territorio è più piccolo rispetto a quello di Rivoli o di Pinerolo, avendo un bacino reale di utenti di circa 40 mila abitanti, nel senso che il Comune di Venaria Reale ne ha 33 mila e, magari, gli altri Comuni limitrofi si rivolgono agli ospedali di Torino o agli ospedali già citati precedentemente.

Abbiamo saputo che, comunque, non si intende prorogare il noleggio di questa macchina

per altri ospedali, magari, dell'ASL-TO3 o di altre ASL e non è stato possibile procedere al riscatto dell'apparecchiatura, che è stata pagata 250 mila euro l'anno, che per cinque anni fa un milione e 250 mila euro, cioè il costo dell'acquisto della macchina, almeno questa è l'informazione di cui eravamo a conoscenza. Questa è un'altra delle domande che poniamo, cioè chiediamo di conoscere il motivo per cui non è stato inserito nel bando il riscatto dell'apparecchiatura a fine noleggio; magari questo punto interrogativo lo estendiamo a tutti gli altri bandi di service e noleggi di apparecchiature.

Queste sono le domande in generale sugli esami TAC nell'ASL-TO3, in particolar modo la situazione di Venaria.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Con questa risposta, concludiamo l'esame delle interrogazioni iscritte in data odierna.

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

Consigliere, la risposta che mi è stato chiesto di leggere è più articolata rispetto a prima.

La TAC a Venaria Reale era stata installata nel 2010, nel quadro di un riordino che prevedeva la cessazione in quel Presidio dell'attività chirurgica e delle relative sale operatorie a favore dello sviluppo delle attività poliambulatoriali di elezione, tra cui il mantenimento dell'offerta radiologica.

Per quanto riguarda i criteri di economicità nell'affidamento del servizio TAC all'esterno, era stata effettuata una specifica ricerca di mercato, con relativa determina approvativa di procedura aperta, per l'affidamento della fornitura in service di un sistema completo per l'esecuzione di esami diagnostici mediante TAC; un'apposita Commissione aveva esaminato, come previsto dalle specifiche di gara, il prezzo e la qualità proposta affidando il servizio dopo analitica valutazione.

Il bando prevedeva un canone e un costo per le prestazioni erogate; nella quota del service non vi era solo il mero noleggio dell'attrezzatura, ma anche le prestazioni professionali correlate, le manutenzioni programmate e le riparazioni. Il costo del noleggio per cinque anni (2010-2015) ammontava a un milione e 120 mila euro.

Nel contratto stipulato nel 2010 non era previsto alcun vincolo di riscatto finale perché si trattava di locazione, leasing operativo e non finanziario; solo i lavori eseguiti si intendevano acquisiti dall'ASL-TO3.

Al momento attuale, permane la necessità di dotare l'area di Venaria di un servizio TAC più a valenza ambulatoriale di elezione per i cittadini del Distretto, nel quadro delle attività radiologiche locali, che non per le esigenze interne del Presidio, che, comunque, si avvantaggerebbero con una TAC a disposizione, evitando spostamenti ai pazienti o per situazioni di emergenza.

Secondo quanto previsto dal nuovo atto aziendale dell'ASL-TO3, il Presidio Ospedaliero di Venaria si colloca all'interno del Distretto denominato Area metropolitana nord, comprendente otto comuni, per un totale di 88.500 residenti.

L'attuale Direzione Generale dell'ASL-TO3, per ovviare ai tempi previsti dall'inserimento di una TAC, nell'ambito delle ordinarie richieste di dotazioni oggetto di valutazione da parte dell'apposita Commissione regionale, ha intrapreso il percorso autorizzativo e il 4 febbraio scorso ha inoltrato alla Regione Piemonte richiesta di autorizzazione per l'acquisizione di un tomografo assiale computerizzato TAC per il Presidio Ospedaliero di Venaria Reale.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 10.25 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.29)